

Fondo di solidarietà 2017

Schema Fondo di solidarietà comunale 2017	Comune	CAMPOBASSO
	Provincia	Campobasso
	Codice Catastale	B519
	Popolazione	49.431

A - Risorse standard di riferimento 2016 e variazioni 2017

1	Gettito IMU standard		8.879.668
2	Alimentazione FSC		-1.992.119
3	Gettito TASI standard		3.068.845
4	FSC Mint (voce E1 del prospetto 2016 Min. Interno) di cui:	4=4a+4b+4c	4.369.773
4a	Quota FSC risultante da perequazione risorse (voce B11 del prospetto 2016 Min. Interno)		221.317
4b	Quota FSC per ristoro minori gettiti IMU e TASI		4.157.948
4c	Accantonamento 15 mln art.6 DPCM FSC 2016		-9.492
5	Totale risorse standard 2016	5=1+2+3+4a+4c	10.168.219
6	Variazioni 2017 delle risorse di riferimento di cui:	6=Σ da rigo 7 a 11	-2.792
7	Reintegro accantonamento contabile 2016		7.403
8	Assegnazione per rettifiche puntuali 2016		0
9	Reintegro 9 mln riduzione FSC 2016		5.695
10	Riassegnazione del taglio L. Stab. 2015		4.789
11	Effetti sentenza Consiglio di Stato n.5008/2015 (contenzioso ICI - IMU)		-20.679

B - Fondo di solidarietà comunale 2017

12	Risorse base 2017	12=5+6	10.165.427
13	Gettiti standard 2017		-1.948.513
14	Alimentazione FSC 2017		1.992.119
15	Ulteriore effetto perequativo per incremento da 30 a 40% della quota perequata e per aggiornamento capacità fiscali e fabbisogni standard		219.925
16	Correttivo comma 450		0
17	FSC 2017 (prima dei ristori, accantonamenti ed eventuale integrazione alla perequazione)	17=Σ da rigo 12 a 16	428.958
18	Ristoro minori gettiti IMU e TASI	18=4b	4.157.948
19	Accantonamento 2017 (15 mln.)		-9.474
20	Integrazione perequazione (una tantum, co. 450-bis L.Bilancio 2017)		0
21	FSC 2017 finale (voce E del prospetto 2017 Min. Interno)	21=Σ da rigo 17 a 20	4.577.432
22	Variazione FSC 2017-16 di cui:	22=21-4	207.659
23	variazioni di legge e accantonamento 2017	23=6+19	-12.265
24	ulteriore effetto perequativo da incremento a "40%" della quota cap.fisc. e fabb.std e correttivi	24=15+16+20	219.925

C- Altre risorse in assegnazione/riduzione

25	Ristoro riduzioni IMU (ex dl 102/2013)		84.865
26	Ristoro riduzioni IMU ruralità (ex L.Stab 14, co.711)		1.263
27	Rettifiche puntuali anni pregressi (una tantum, in approvazione)		0
28	Imbullonati 2016 (stima 2017 in via di definizione)		23.793
29	Integrazione IMU-Tasi (co. 433 L.Bilancio 2017, in approvazione, fuori saldo di competenza)		503.049
30	Rimborso minor gettito 2015 variazione terreni montani (dl 4/2015) (co. 438 L.Bilancio 2017, 1ª di 10 quote annuali, in approvazione)		1.350
31	Effetti sentenza ICI-IMU - quota progressiva (co.438, 1ª di 10 quote annuali, in approvazione)		11.668
32	Contributo spese giudiziarie (co. 438 L.Bilancio 2017, 1ª di 30 quote annuali, in approvazione)		57.655
33	Contributo fusioni e incorporazioni (in via di definizione)		0
34	Anticipo ristoro gettiti IMU Tasi Comuni area terremoto (2ª rata 2016, dm in emanazione)		0
35	Totale altre risorse	35=Σ da rigo 25 a 34	683.643

D- Focus effetto perequativo 2015-17

		2015	2016	2017
36	Effetto perequativo	36=37+38	165.522	372.800
36a	(in % delle risorse storiche 2014)	1,52%	3,42%	5,43%
36b	(variazione % rispetto al 2016, prima e dopo il correttivo)			2,25%, 2,25%
37	di cui effetto perequativo prima del correttivo interno	165.522	372.800	592.725
38	di cui taglio/integrazione per correttivo interno	0	0	0
39	Integrazione una tantum	0	0	0
39a	variazione effetti perequativi da aggiornamento FS (criterio 1 2017, solo se <0)			1,08%
39b	variazione risorse a seguito della perequazione (criterio 2 2017, solo se <0)			592.725
39c	variazione risorse rispetto al 2016 dopo il correttivo (criterio 3 2017, solo se <-1,3%)			2,25%
40	Effetto perequativo netto	40=36+39	165.522	372.800
40a	(in % delle risorse storiche 2014)	1,52%	3,42%	5,43%
40b	(variazione % rispetto al 2016)			2,25%

Il quadro A riporta i dati relativi alle risorse standard 2016 e alle variazioni delle risorse di riferimento 2017. Il totale delle risorse standard 2016 indicate al rigo 5, corrisponde alla somma di:

- gettiti standard IMU e TASI (rigo 1 e rigo 3) al netto della quota di alimentazione (rigo 2) che a partire dal 2016 è passata dal 38,23% al **22,43% del gettito IMU calcolato ad aliquota base**;
- quota FSC 2016 risultante da perequazione delle risorse (rigo 4a), corrispondente alla voce B11 del prospetto 2016 del Ministero dell'Interno. Trattasi della quota del fondo definita prima dei ristori per minori introiti IMU e TASI che pure compongono il Fondo 2016, ma che non sono inclusi nello schema redistributivo della perequazione in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali;
- accantonamento 15 milioni art.6 DPCM FSC 2016 (rigo 4c).

Il quadro riporta inoltre, le **variazioni di legge intervenute per il 2017** che determinano modifiche al totale delle risorse di riferimento (rigo 6) e che risultano così determinate:

- il reintegro dell'accantonamento contabile 2016 (rigo 7);
- l'assegnazione di maggiori risorse a seguito di eventuali rettifiche puntuali (rigo 8);
- il reintegro di 9 milioni trattenuti dal FSC 2016 (rigo 9) utilizzati per finanziare il contributo al comune di Campione d'Italia relativo all'andamento del cambio euro/franco svizzero, contributo non confermato per il 2017;
- la riassegnazione del taglio legge di Stabilità 2015 a seguito dell'aggiornamento dell'agevolazione terremotati ai sensi del co.436-bis, legge 190/2014 (rigo 10). La riduzione del FSC 2015 per 1,2 miliardi di euro (co. 435, legge 190/2014), non effettuata per gli anni 2015 e 2016 ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012 (Emilia-Romagna-Lombardia-Veneto) e del 2009 (Abruzzo), è attuata per questi ultimi, fermo restando l'importo complessivo del taglio, con la seguente gradualità: *i)* per l'anno 2017, in misura pari al 25% dell'importo della riduzione non applicata; *ii)* per l'anno 2018, in misura pari al 50% dell'importo della riduzione non applicata; *iii)* per l'anno 2019, in misura pari al 75% dell'importo della riduzione non applicata; *iv)* a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 100% dell'importo della riduzione non applicata. La predetta riduzione a carico dei comuni danneggiati dagli eventi sismici del 2013 nel territorio delle province di Massa e Carrara e di Lucca, cui per gli anni 2015 e 2016 è stata effettuata nella misura ridotta del 50%, è inoltre applicata in misura pari al 60% per l'anno 2017, all'80% per l'anno 2018 e al 100% dal 2019;
- gli effetti della sentenza Consiglio di Stato n. 5008/2015 (contenzioso ICI - IMU). La risoluzione del contenzioso tra comuni e MEF circa la regolazione delle compensazioni finanziarie derivanti dall'istituzione dell'IMU ha riconosciuto ai primi il danno subito in termini di taglio di risorse, derivante dall'adozione del c.d. "check di coerenza" per l'aggiustamento del valore ICI di riferimento. A seguito della sentenza, si è proceduto ad una rettifica dei valori relativi alle stime ICI utilizzate per il riparto del FSC per i comuni con dati completi di conto consuntivo presentati alla data del 31 maggio 2013 (ultima data di verifica delle stime ICI). Le rettifiche a favore dei comuni interessati, pari a circa 59 milioni di euro, sono state oggetto di compensazione (negativa) all'interno dello stesso comparto con successivo riproporzionamento all'importo della stima nazionale, effettuato considerando tutti i comuni che partecipano al riparto del FSC (rigo 11). Al rigo 31 è riportato l'importo per arretrati (circa 290 milioni rateizzati in 10 anni) assicurato da risorse integrative statali.

Il quadro B riporta il processo di determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2017.

Sono in primo luogo indicate le risorse di riferimento per il 2017 (rigo 12), costituite dal totale delle risorse standard 2016 (rigo 5) e dalle variazioni di legge complessivamente intervenute per il 2017 (rigo 6). La procedura di attribuzione delle risorse per il 2017 previste dal co. 380-ter della legge 228/2012, segue gli stessi criteri di determinazione utilizzati per il 2016, ma, come previsto

dalla legge 208/2015, la quota di risorse distribuite con il meccanismo della perequazione passa dal 30% al 40%.

L'avanzamento della perequazione, congiuntamente all'aggiornamento delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard, comporta per il 2017 un ulteriore effetto perequativo rispetto al 2016, riportato al rigo 15. Va inoltre precisato che, all'aggiornamento delle capacità fiscali, intervenuto a seguito della sterilizzazione della componente rifiuti e dell'estensione del *tax gap*, e della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard in base ai dati 2013, si aggiungono altre due modifiche: l'ampliamento della capacità fiscale perequabile dal 45,8% al 50% dell'ammontare complessivo della capacità fiscale comunale (co. 449, lett. c, legge 232/2016); una diversa ponderazione del coefficiente di riparto delle risorse standard complessive che determina un maggior peso della differenza tra fabbisogni e capacità fiscali, pari all'80% (nel 2015-2016 la percentuale era pari al 70%), rispetto alla capacità fiscale pro capite che incide per il restante 20% (nel 2015-2016 la percentuale era del 30%).

Inoltre, il co. 450 della legge 232/2016 viene applicato nella versione modificata in base all'accordo intervenuto in Conferenza Stato – Città del 19 gennaio scorso. Tale accordo prevede modifiche al co. 450, oltre all'introduzione di un nuovo comma (450-bis). Viene pertanto considerato un **dispositivo di correzione interno nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento da un anno all'altro del 4%**, in aumento o in riduzione, per effetto del meccanismo della perequazione. A tal fine, è stato previsto un accantonamento alimentato dai comuni che registrano una variazione percentuale della dotazione netta del fondo, tra l'anno precedente e quello in corso in rapporto alle risorse storiche di riferimento 2017, superiore al +4% (482 enti), che viene ripartito proporzionalmente tra i comuni che registrano al contrario una riduzione delle risorse superiore al -4% (485 enti). Tale misura comporta una redistribuzione di risorse per un ammontare di circa **9,7 milioni di euro** e determina variazioni per il singolo ente riportate al rigo 16 del prospetto. Trattandosi di una redistribuzione, a livello aggregato essa assume valore zero.

Il correttivo interno, sommato all'ulteriore effetto perequativo riscontrato tra il 2016 e il 2017 e alla differenza tra le risorse standard complessive 2017 e i gettiti netti ad aliquota di base, determinano l'importo del FSC 2017 spettante (rigo 17), pari a 2.349.734.365 euro per il comparto comunale, prima della quota relativa ai ristori per i minori gettiti IMU e TASI e dell'applicazione dell'integrazione una tantum alla perequazione.

Di fatto, al pari di quanto avvenuto per il 2016, alla dotazione finale del Fondo si aggiunge il rimborso relativo alle agevolazioni/esenzioni IMU e TASI disposte dalla legge di stabilità 2016 per un importo complessivo di 3.832.190.376 euro (rigo 18). I ristori, la cui quantificazione per il singolo ente conferma l'importo già riconosciuto nel 2016, costituiscono dunque parte integrante del Fondo 2017 e si riferiscono alle seguenti componenti:

- il rimborso per abolizione TASI abitazione principale diversa da A1, A8 e A9. Il ristoro stabilito in **3,5 miliardi di euro** è stato quantificato tenendo conto dei versamenti TASI abitazione principale 2015, anche in riferimento a specifiche tipologie di contribuenti (cooperative a proprietà indivisa, IACP/ATER/ALER, etc), nonché delle quote di gettito derivanti da ritardati pagamenti, in corso di incasso;
- il rimborso agevolazioni IMU e TASI (comodati, concordati e locazioni), stabilito complessivamente in 127,5 milioni di euro. Nello specifico:
 - a. per il ristoro *Tasi inquilini* sono state applicate l'aliquota specifica e la quota a carico dell'occupante deliberate da ciascun comune (rigo 25);
 - b. per i *comodati gratuiti*, l'agevolazione del 50% della base imponibile è concessa a condizione che: l'unità immobiliare sia data in comodato a parenti di primo grado in linea retta (genitore-figlio) che la utilizzano come abitazione principale, il contratto sia registrato, il comodante possieda non più di un altro immobile oltre alla propria abitazione principale e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato (co.10, legge 208/2015). Per la quantificazione del ristoro è stata considerata l'aliquota ordinaria "Altri immobili" IMU e TASI applicata nel 2015 da ciascun

comune, e non l'eventuale aliquota specifica. Nelle verifiche successive, è stata aggiornata la base dati di riferimento della banca dati immobiliare integrata del Dipartimento delle Finanze, prevedendo una più puntuale rilevazione dei dati riguardanti i soggetti c.d. "non abbinati" tra i dati catastali e le dichiarazioni dei redditi. Ulteriori affinamenti hanno riguardato gli enti per i quali si è rilevato un maggiore scostamento rispetto ai dati di previsione, mediante l'implementazione del modello di elaborazione con ulteriori elementi informativi acquisiti in sede tecnica;

- c. per i *canoni concordati*: la riduzione del 25% di IMU e TASI è stata stimata applicando le aliquote 2015 specifiche. I dati Irpef utilizzati si riferiscono in prevalenza agli immobili dichiarati con il "codice 8", relativa ai comuni definiti dalla legge 431/1998 "ad alta tensione abitativa". Anche in questo caso, ulteriori affinamenti hanno riguardato gli enti per i quali si è rilevato un maggiore scostamento rispetto al gettito previsto implementando il modello con ulteriori elementi informativi acquisiti in sede tecnica;
- il rimborso esenzione terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti alla previdenza agricola. Il ristoro complessivo è stato quantificato in **146 milioni** di euro;
- il fondo TASI abitazione principale "sotto standard" di 64,7 milioni di euro, il cui riparto è stato definito in base alla differenza tra il gettito Tasi abitazione principale non di lusso incassato nel 2015 e il rispettivo gettito ad aliquota base.

Subordinatamente all'entrata in vigore della disposizione di modifica del co. 450 della legge 232/2016, è prevista per il 2017 un'assegnazione di **25 milioni di euro** il cui stanziamento deriva dalla quota non distribuita del fondo Tasi "sotto standard" (co. 449, lett. b), della legge 232/2016) nel limite di 14 milioni di euro, unitamente al contributo destinato ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito "imbullonati" per l'anno 2017 (co. 24 della legge 208/2015), nel limite di 11 milioni di euro. Come per il 2015 e per il 2016, questo fondo è destinato agli enti che presentano scostamenti negativi più ampi derivanti dall'applicazione dello schema perequativo. Per una descrizione più esaustiva della metodologia di ripartizione si rimanda al quadro D.

Al rigo 21 si riporta la quantificazione finale del FSC 2017, pari a 5.468.999.893 euro per il comparto, corrispondente a quanto indicato al rigo E nel prospetto provvisorio 2017 pubblicato dal Ministero dell'Interno.

Nello stesso quadro, con riferimento al FSC, è riportata "per controllo" la variazione 2017-2016 (rigo 22), pari a **34 milioni di euro**, articolata nelle seguenti componenti:

- variazioni di legge e accantonamento 2017 (rigo 23) a seguito delle quali il Fondo 2017 aumenta di 9 mln per il reintegro del taglio applicato nel 2016;
- ulteriore effetto perequativo da incremento al 40% della quota perequata e applicazione dei correttivi co. 450 - 450bis, legge 232/2016 (rigo 24). Si noti che, per il comparto comunale, la variazione del FSC 2017 è in questo caso attribuibile alla sola integrazione una tantum disposta dal co. 450-bis, in quanto la perequazione ed il correttivo considerato dal co. 450 redistribuiscono internamente risorse rispettivamente pari a ±374,4 milioni e ±9,7 milioni di euro.

Il quadro C riporta le voci di **ristoro extra-FSC** che ammontano complessivamente a **671.606.182 euro** (rigo 35) e sono così determinate:

- il contributo annuale ex dl 102/2013 a titolo di compensazione del minor gettito IMU derivante dall'esenzione dei fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita (c.d. "immobili merce"), degli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica e dell'assimilazione ad abitazione principale degli alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica o Istituti autonomi per le case popolari (IACP), degli immobili posseduti da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale

- dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia, non concessi in locazione ed utilizzati come abitazione principale anche senza il requisito della residenza, dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. *social housing*) (rigo 25);
- il contributo annuale di cui al co. 711 della legge di Stabilità 2014 a titolo di compensazione del minor gettito IMU derivante dalla riduzione del moltiplicatore da 110 a 75 dei terreni posseduti e condotti da agricoltori professionali iscritti alla previdenza agricola e dall'esenzione dei fabbricati rurali ad uso strumentale (rigo 26);
 - l'assegnazione una tantum, in quanto relativa ad anni pregressi, per i comuni interessati dalle rettifiche puntuali effettuate a valere sull'accantonamento 2016 di 15 milioni di euro (rigo 27);
 - il contributo "imbullonati" a fronte del minor gettito realizzato dai comuni riguardante gli effetti della nuova modalità di determinazione della rendita catastale dei fabbricati di categoria D, che a partire dal 2016 esclude dalla stima diretta i macchinari, i congegni, le attrezzature ed gli altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (rigo 28). Nel 2016 le assegnazioni complessive sono state pari a 127 milioni di euro, quelle relative al 2017 sono in corso di definizione;
 - l'integrazione IMU-Tasi (co. 433 della legge di Bilancio 2017) già prevista dall'art. 8, co. 10, del dl 78/2015 (ex fondo 625 milioni) ridotta a 300 milioni di euro per il 2017. Tale contributo, destinato agli enti già beneficiari del fondo nel 2014-2016, è stato erogato a fronte del persistere dei vincoli alla manovrabilità delle aliquote con il passaggio IMU-TASI del 2014, e deve essere escluso, come per il 2016, dalle entrate imputabili ai fini del saldo di competenza (rigo 29);
 - il rimborso del minor gettito 2015 per variazione terreni montani (co. 438 della legge di Bilancio 2017, 10 quote annuali). Si ripartiscono risorse, in 10 quote annuali di importo pari a 5,8 milioni di euro, ai comuni che hanno registrato minori entrate per il 2015 derivanti dall'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1 del dl 4/2015, in proporzione agli scostamenti registrati tra il gettito incassato, ad aliquota di base, ascrivibile ai suddetti terreni e le variazioni compensative di risorse proposte dall'articolo in questione ed effettuate sul FSC 2015 (rigo 30);
 - l'effetto sentenza ICI-IMU anni pregressi (10 quote annuali). A seguito della sentenza del Consiglio di Stato n.5008/2015, si ripartisce una quota del fondo a favore degli enti di cui al co. 438 della legge 232/2016, pari a 28,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, attribuita sulla base della differenza, ove positiva, tra la quantificazione del gettito ICI iscritto nei rendiconti 2009 e 2010 e la stima dello stesso presa a riferimento per le riduzioni di cui all'art. 13, co.17, dl 201/2011. Resta fermo l'importo complessivo della stima ICI 2010 su base nazionale, pari a 9.193 milioni di euro, nonché la determinazione del FSC per il periodo 2013-2016 (rigo 31);
 - il contributo spese giudiziarie (co. 438 della legge di Bilancio 2017, 30 quote annuali). E' stato previsto un ristoro parziale ai comuni sedi di Uffici Giudiziari a titolo di concorso dello Stato alle spese di cui al co. 1 dell'art. 1 della legge 392/1941 sostenute dai medesimi comuni. Complessivamente si tratta di 300 milioni di euro, che verranno ripartiti con una quota pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2046 (rigo 32);
 - il contributo fusioni ed incorporazioni (co. 446 della legge di Bilancio 2017). Si conferma anche per il 2017 il contributo di 30 milioni annui di cui all'art. 20 del dl n.95/2012, spettante ai comuni istituiti a seguito di fusione o di incorporazione cui si aggiungono 5 milioni annui in applicazione del co. 438 della legge di Bilancio 2017 (rigo 33);
 - l'anticipo ristori IMU-TASI (ex art. 48, co. 16, del dl 189/2016), per l'esenzione dei fabbricati ubicati nei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e successivi. L'anticipazione del contributo spettante per l'anno 2016 (relativamente alla seconda rata IMU - TASI) nell'ambito dello stanziamento complessivo per l'anno pari a 20,7 milioni di euro, ripartisce 12,7 milioni di euro (rigo 34).

Il **quadro D** riporta infine l'andamento dell'**effetto perequativo** dal 2015 al 2017 (rigo 36), mettendo in evidenza il passaggio della quota perequata in base ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali dal 20% nel 2015, al 30% nel 2016, al 40% nel 2017, valutato anche in termini

percentuali delle risorse storiche di riferimento 2014 e 2017 (rigo 36a e rigo 36b). si noti che il comparto comunale l'effetto perequativo è nullo.

Per sottolineare l'evoluzione dello schema perequativo, inoltre, viene evidenziato l'effetto incrementale al netto dell'applicazione dei (differenti) correttivi interni adottati sia nel 2016 che nel 2017.

A questo proposito, il co. 450 della legge di Bilancio 2017, nell'attuale versione in attesa di modifica, istituisce dal 2017 un dispositivo di correzione nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento da un anno all'altro del 8%, in aumento o in riduzione. A tal fine, è stato previsto un accantonamento alimentato dai comuni che registrano una variazione percentuale della dotazione netta del fondo, tra l'anno precedente e quello in corso, comprensiva dell'effetto perequativo, in rapporto alle risorse storiche 2017 di riferimento, superiore all'8%. Il fondo così alimentato viene ripartito proporzionalmente tra i comuni che registrano al contrario una riduzione delle risorse superiore al -8%. Questo criterio, tuttavia, come Anci ha più volte sottolineato in tutte le sedi istituzionali, oltre a discostarsi radicalmente dal correttivo statistico utilizzato lo scorso anno, il quale confrontava il fondo perequato con quello non perequato sia in termini percentuali che in termini pro capite, produce effetti su un ristrettissimo numero di comuni. Per questo motivo, nella seduta della Conferenza Stato-Città del 19 gennaio u.s. è stato approvato un nuovo criterio correttivo che assicura maggiore sostenibilità al percorso perequativo delle risorse portando **le soglie di riferimento al $\pm 4\%$** . Tale correzione, la cui efficacia è subordinata all'entrata in vigore della disposizione di modifica del predetto comma, coinvolge un numero più elevato di enti (oltre 500) per una maggiore redistribuzione delle risorse, circa 9,7 milioni di euro, e determina significative variazioni per il singolo ente, riportate al rigo 38 del presente prospetto. Trattandosi di una redistribuzione di risorse "endogene", l'effetto per il totale dei Comuni è pari a zero.

Unitamente a tale correttivo che agisce all'interno del meccanismo perequativo, la conferenza Stato Città nella stessa seduta ha concordato per il solo 2017, l'istituzione di un fondo pari a **25 milioni di euro** da attribuire ai comuni maggiormente sfavoriti dal meccanismo perequativo. Tale integrazione, anch'essa da recepire in legge, viene effettuata nei confronti degli enti che soddisfano contemporaneamente i seguenti criteri:

1. variazione negativa degli effetti perequativi derivanti dall'aggiornamento della metodologia di determinazione dei fabbisogni standard (rigo 39a);
2. variazione negativa della dotazione netta del FSC 2017 rispetto alla dotazione storica netta, che si determinerebbe in assenza di perequazione (rigo 39b);
3. variazione inferiore al -1,3% della dotazione netta del FSC 2017 rispetto alla dotazione netta del 2016 in percentuale delle risorse storiche 2017 di riferimento (rigo 39c).

Il riparto del fondo (rigo 39) è effettuato in proporzione alla distanza dalla percentuale *target* del -1,3% così come definita al precedente punto c) .

Il risultato dell'applicazione di entrambe queste componenti è riportata al rigo 40 che indica **l'effetto perequativo netto**.